

Istituto di Istruzione Superiore «G. BROTZU» -

Liceo Scientifico e Liceo Artistico

Loc. Pitz'e Serra - Tel. 070/868053 - Fax 070/869026

<https://liceoscientificoartisticobrotzu.edu.it/>

09045 QUARTU SANT'ELENA (Cagliari)

Piano Didattico Personalizzato

dell'alunno/a Classe Sez

- Liceo Scientifico Ordinamentale
- Liceo Scientifico Scienze applicate
- Liceo Artistico – Indirizzo:
 - ☐ Biennio
 - ☐ Arti Figurative
 - ☐ Architettura e Ambiente
 - ☐ Grafica
 - ☐ Audiovisivo Multimediale

Coordinatore di classe: _____

Referenti DSA/BES prof.ssa Cristina Ibba, prof.ssa Daniela Pinna

Coordinatore GLI: prof.ssa Chiara Caddeo

Anno scolastico 20__/20__

NOTE GENERALI

Il PDP è atto dovuto in presenza di studenti e di studentesse con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (di seguito, DSA) o con Bisogni Educativi Speciali. Viene redatto dal Consiglio di classe, una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia, gli specialisti e lo studente o la studentessa, in modo da rendere la persona parte attiva del processo di apprendimento.

Il **Coordinatore di classe** ha il compito di incontrare e mantenere i contatti con la famiglia, raccogliere le informazioni sullo studente o sulla studentessa, redigere una sintesi della diagnosi, coordinare e sovrintendere alla stesura del piano personalizzato.

I **singoli docenti** devono, in riferimento alle sezioni di loro competenza, compilare la parte del documento con le proprie osservazioni, gli strumenti compensativi e dispensativi che intendono adottare e le modalità di verifica e valutazione che metteranno in atto.

Sul piano pratico, il PDP è uno **strumento importante per monitorare il percorso scolastico dello studente o della studentessa con certificazione di DSA e/o BES** e documento vincolante in sede di esami di stato o passaggio da un ordine di scuola all'altro. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi.

Il modello di PDP di seguito proposto è stato elaborato dalle referenti per i DSA e i BES, adattando e integrando le tipologie di PDP preesistenti con le nuove indicazioni fornite dall'Unione Italiana Pedagogisti, dal centro studi ITARD, da esperti del trattamento dei DSA e dai suggerimenti proposti delle famiglie e dagli stessi studenti e studentesse interessati. La proposta di PDP allegato, risponde in tal senso alla duplice esigenza di fornire a tutti i Consigli di classe dell'Istituto, suggerimenti e indicazioni utili per favorire il successo formativo degli studenti e delle studentesse con DSA e per individuare una linea d'azione comune all'intero Istituto.

Agendo in un'ottica di sperimentazione (ricerca-azione), ma ricordando che l'uniformità di modelli e buone prassi garantisce la trasparenza, l'efficacia nell'azione di tutela dell'operato e facilita la consultazione di modelli che propongono in gran parte alle stesse caratteristiche, i Consigli di classe dovranno necessariamente avvalersi del seguente modello, e se saranno necessari adattamenti alle specifiche esigenze darne tempestiva comunicazione alle Referenti. Per contribuire al miglioramento della struttura del modello, nel corso dell'anno saranno proposti alcuni momenti di confronto sulla comparazione di pratiche e sull'utilizzo del modello PDP.

SINTESI DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **DSA:**

DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"

Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"

Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative"

OM n. 30 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"

DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione degli alunni

Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

- **BES:**

Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012

C.M. del n° 8 del 6 marzo 2013 “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. [...] esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.

- **AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE**

Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), **ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.**

Si richiama inoltre l'art. 1 comma 7 punto 1 della legge n° 107/15: “[...] potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati [...]”.

Sezione 1 - DATI E INFORMAZIONI GENERALI

→ RELATIVI ALL'ALLIEVO/A

DATI ANAGRAFICI e RECAPITI

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
Indirizzo E-mail	
Telefono/Cellulare	

DOCUMENTAZIONE

Diagnosi di ☐ dislessia ☐ disgrafia ☐ disortografia ☐ discalculia

Altri disturbi specifici in comorbidità ☐ ☐ ☐ ☐

Certificazione Data e luogo __ / __ / ____
Ente e medico specialista

Note/ulteriori informazioni (*da compilare tassativamente in assenza di diagnosi per gli studenti BES*):

.....

EVENTUALI INTERVENTI RIABILITATIVI

PREGRESSI ☐ SI ☐ NO

Tipologia di intervento: ☐ Logopedico ☐ Altro [Se ALTRO, specificare]

IN CORSO ☐ SI ☐ NO

Tipologia di intervento: ☐ Logopedico ☐ Altro [Se ALTRO, specificare]

Sede dell'intervento:

Ore settimanali:

Nominativo dell'operatore:

Note/ulteriori informazioni:

FREQUENZA NELL'A.S. IN CORSO

Frequenza regolare ☐ SI ☐ NO [Se NO, specificare]

Note/ulteriori informazioni:

Sezione 2 - VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI

A) DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA				
<i>Dalla diagnosi dello specialista:</i>				
<i>Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:</i>				
Velocità	☐ scorrevole	☐ lenta	☐ stentata	☐ molto lenta
Correttezza	☐ adeguata	☐ non adeguata	☐ con sostituzioni	☐ con scambio di grafemi
Comprensione	☐ completa e analitica	☐ globale	☐ essenziale	☐ scarsa
Note/ulteriori informazioni:				

SCRITTURA				
<i>Dalla diagnosi dello specialista:</i>				
<i>Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:</i>				
Carattere di scrittura	☐ solo maiuscolo	☐		
Copia da lavagna o testo	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata	
<i>Nel dettato</i>				
Sotto dettatura	☐ corretta	☐ poco corretta	☐ scorretta	
Difficoltà a seguire la dettatura	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai	
Tipologia di errori	☐ fonologici	☐ non fonologici	☐ fonetici	
<i>Nella produzione autonoma</i>				
Aderenza alla traccia	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata	
Correttezza della struttura morfo-sintattica	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata	
Correttezza della struttura testuale	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata	
Correttezza ortografica	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata	
Uso punteggiatura	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata	
Note/ulteriori informazioni:				

GRAFIA				
<i>Dalla diagnosi dello specialista:</i>				
<i>Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:</i>				
Leggibile	☐ sì	☐ no	☐ incerto	
Tratto	☐ regolare	☐ premuto	☐ ripassato	☐ incerto
Note/ulteriori informazioni:				

CALCOLO			
<i>Dalla diagnosi dello specialista:</i>			
<i>Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:</i>			
Recupero di fatti numerici	☐ adeguato	☐ parziale	☐ non adeguato
Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata
Errori di processamento numerico	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
Uso algoritmi di base del calcolo scritto	☐ adeguato	☐ parziale	☐ non adeguato
Uso algoritmi di base del calcolo a mente	☐ adeguato	☐ parziale	☐ non adeguato
Capacità di <i>problem solving</i>	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata
Comprensione del testo di un problema	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata
Note/ulteriori informazioni:			

B) DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

PROPRIETÀ LINGUISTICHE			
<i>Dalla diagnosi dello specialista:</i>			
<i>Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:</i>			
Difficoltà nella strutturazione della frase	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
Difficoltà nel reperimento lessicale	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
Difficoltà di organizzazione del discorso	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
Uso prevalente del dialetto	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
Uso di linguaggi alternativi e integrativi	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
Note/ulteriori informazioni:			

MEMORIA			
<i>Dalla diagnosi dello specialista:</i>			
<i>Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:</i>			
Difficoltà nel processo di memorizzazione di categorizzazioni	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
tabelline, formule, strutture grammaticali, poesie, ...	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
sequenze, procedure, algoritmi	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
Note/ulteriori informazioni:			

ATTENZIONE			
<i>Dalla diagnosi dello specialista:</i>			
<i>Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:</i>			
Difficoltà nell'attenzione			
divisa	(fare due o più cose insieme: parlare e camminare, scrivere e ascoltare, ...)	☐ mai	☐ talvolta ☐ spesso
selettiva	(selezionare tra fonti di stimolazione in competizione, scegliere priorità e concentrarsi su un singolo aspetto)	☐ mai	☐ talvolta ☐ spesso
sostenuta	(mantenere l'attenzione su stimoli target per un protratto periodo di tempo)	☐ mai	☐ talvolta ☐ spesso
Note/ulteriori informazioni:			

AFFATICABILITÀ			
Dalla diagnosi dello specialista:			
Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:			
Presenta affaticamento in compiti prolungati nel tempo	☐ sì	☐ no	
Necessità di pause di recupero prolungate	☐		
Necessità di pause di recupero brevi ma frequenti	☐		
Note/ulteriori informazioni:			

PRASSIE			
Dalla diagnosi dello specialista:			
Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:			
Mostra difficoltà nell'area prassico-manuale (utilizzo di strumenti tecnici quali squadrette, righello, compasso, forbici, ...)	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
nell'area visuo-costruttiva (copiare dalla lavagna, affrontare proposte che richiedono una continua analisi visuo-spaziale come schemini e collegamenti con frecce, ...)	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
di orientamento e organizzazione spaziale (quaderni disordinati, organizzazione dello spazio foglio, incolonnamento dei numeri ...)	☐ mai	☐ talvolta	☐ spesso
Note/ulteriori informazioni:			

C) Descrizione DI ULTERIORI ASPETTI SIGNIFICATIVI

MOTIVAZIONE			
Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:			
Autostima	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Partecipazione al lavoro scolastico	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Note/ulteriori informazioni:			

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA			
Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:			
Accettazione e rispetto delle regole	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Relazione con i compagni	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Relazione con gli adulti	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Collaborazione	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ adeguato	☐ poco adeguato	☐ non adeguato
Autonomia nel lavoro	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Accettazione di misure compensative e dispensative	☐ adeguata	☐ poco adeguata	☐ non adeguata
Note/ulteriori informazioni:			

STRATEGIE UTILIZZATE NELLO STUDIO			
Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:			
Sottolinea, identifica le parole chiave... (<i>specificare</i>) ...	☐ efficacemente	☐ da potenziare	☐ da sviluppare
Costruisce schemi, mappe... (<i>specificare</i>)	☐ efficacemente	☐ da potenziare	☐ da sviluppare
Utilizza strumenti informatici... (<i>specificare</i>)	☐ efficacemente	☐ da potenziare	☐ da sviluppare
Utilizza strategie di memorizzazione... (<i>specificare</i>)	☐ efficacemente	☐ da potenziare	☐ da sviluppare
Note/ulteriori informazioni:			

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Dall'osservazione nel contesto scuola/classe:

Difficoltà nella pronuncia	☐ sì	☐ no	☐ talvolta
Difficoltà nella scrittura	☐ sì	☐ no	☐ talvolta
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	☐ sì	☐ no	☐ talvolta
Difficoltà nell'acquisizione di nuovo lessico	☐ sì	☐ no	☐ talvolta
Differenze tra comprensione del testo scritto e orale	☐ sì	☐ no	☐ talvolta
Differenze tra produzione scritta e orale	☐ sì	☐ no	☐ talvolta

Note/ulteriori informazioni:

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DUCATIVO

Nelle attività a casa l'alunno:

- ☐ è seguito da un Tutor nelle seguenti discipline:
con cadenza ☐ quotidiana ☐ settimanale ☐ quindicinale ☐ altro
- ☐ non è seguito da un Tutor e la famiglia si dichiara impegnata nel seguirlo nelle seguenti discipline:
.....

Note/ulteriori informazioni:

INDICAZIONI GENERALI DESUNTE DALLA DIAGNOSI

.....

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ALUNNO/STUDENTE

(nella scuola secondaria tali informazioni saranno fornite direttamente dallo studente)

(Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste, altro)

.....

Sezione 3: MISURE DIDATTICHE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO

Prospetto riassuntivo delle indicazioni fornite da ciascun docente del Team Docenti/Consiglio di classe per l'anno scolastico in corso.

Le seguenti misure saranno sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi (L.170/2010 art.5, c.3).

	ITALIANO	MATEMATICA	STORIA	I.R.C. - AA.	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE ↓	AMBITI DISCIPLINARI / MATERIE →											
<i>Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio</i>												
<i>Utilizzare mediatori didattici (mappe strutturate, schemi procedurali, formulari, tabelle, glossari, software didattici) sia durante le lezioni che in fase di verifica</i>												
<i>Fornire il materiale strutturato utilizzato nelle lezioni in formato digitale o in fotocopia</i>												
<i>Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato adattato per tipologia di carattere e di spaziatura (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)</i>												
<i>Fornire fotocopie adeguatamente ingrandite</i>												
<i>Accertarsi della comprensione delle consegne per i compiti a casa</i>												
<i>Evitare un eccessivo carico di lavoro a casa</i>												
<i>Incentivare/ avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico</i>												
<i>Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse</i>												
<i>Curare la pianificazione della produzione scritta, finalizzata ad organizzare e contestualizzare il testo</i>												
<i>Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue</i>												
<i>Accettare una traduzione fornita "a senso"</i>												
<i>Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale</i>												
<i>Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti</i>												
<i>Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori</i>												
<i>Altro</i>												

	ITALIANO	MATEMATICA	STORIA	I.R.C. - AA.	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
AMBITI DISCIPLINARI / MATERIE →												
MISURE DISPENSATIVE/ STRUMENTI COMPENSATIVI ↓												
<i>Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo</i>												
<i>Limitare o evitare la lettura ad alta voce all'alunno</i>												
<i>Dispensare, quando possibile, dal linguaggio scritto, prediligendo il linguaggio verbale e iconico</i>												
<i>Evitare la copiatura dalla lavagna</i>												
<i>Evitare la scrittura sotto dettatura, soprattutto durante le verifiche</i>												
<i>Fornire la lettura ad alta voce del testo delle consegne degli esercizi, anche durante le verifiche, da parte del docente o di un tutor</i>												
<i>Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito</i>												
<i>Consentire un tempo maggiore per gli elaborati</i>												
<i>Ridurre la richiesta di memorizzazione di sequenze/lessico/poesie /dialoghi/formule</i>												
<i>Far utilizzare schemi riassuntivi, mappe tematiche, mappe concettuali, schemi procedurali</i>												
<i>Far utilizzare il PC (per videoscrittura correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale)</i>												
<i>Far utilizzare la calcolatrice</i>												
<i>Far utilizzare vocabolari elettronici</i>												
<i>Altro</i>												

	ITALIANO	MATEMATICA	STORIA	I.R.C. - AA.	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX	XXXXX
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ↓	AMBITI DISCIPLINARI/MATERIE →											
<i>Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni</i>												
<i>Concordare interrogazioni orali programmate</i>												
<i>Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno e non più di due/tre alla settimana)</i>												
<i>Privilegiare verifiche orali programmate per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte</i>												
<i>Proporre verifiche graduate</i>												
<i>Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte in base alla tipologia del disturbo (scelta multipla, V/F, aperte)</i>												
<i>Prevedere tempi più lunghi per l'espletamento delle prove scritte o meglio tempi ottimizzati, con riduzione del numero di quesiti e/o meno esercizi per ogni tipologia</i>												
<i>Curare la leggibilità grafica delle consegne nelle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi ed utilizzare, se necessario, carattere del testo ingrandito (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)</i>												
<i>Evitare nelle domande e nelle risposte a scelta multipla la doppia negazione e frasi di difficile interpretazione</i>												
<i>Fornire la possibilità di prove su supporto informatico</i>												
<i>Utilizzare la compensazione/integrazione orale delle verifiche scritte ritenute insufficienti</i>												
<i>Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale</i>												
<i>Consentire la consultazione di mappe e/o schemi sintetici nelle interrogazioni/verifiche</i>												
<i>Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito anche in verifica (evidenziare parole chiave)</i>												
<i>Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, errori di calcolo e di distrazione in matematica)</i>												
<i>Tener conto nella valutazione delle difficoltà procedurali</i>												
<i>Altro</i>												

INDICAZIONI SUGLI STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE E MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE INVALSI
(solo per le classi seconde e quinte)

.....

INDICAZIONI SUGLI STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE E MODALITA' DI VERIFICA DA ADOTTARE DURANTE L'ESAME DI MATURITA'
(solo per le classi quinte)

.....

Sezione 4 - RAPPORTI CON LA FAMIGLIA E CON LO STUDENTE

STRATEGIE CONSIGLIATE ALLE FAMIGLIE PER SUPPORTARE LO/A STUDENTE/STUDENTESSA NELLO STUDIO A CASA

La famiglia, in linea con i principi del Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione, considerato che il successo formativo dello/a studente/studentessa dipende in larga misura dallo studio a casa e dall'applicazione degli strumenti di supporto alla persona messi in atto in tale contesto, si impegna a sostenere lo/a studente/studentessa attraverso:

- ☐ il sostegno motivazionale e l'incoraggiamento allo studio (mantenendo alte le aspettative sul rendimento scolastico);
- ☐ la verifica dello svolgimento dei compiti assegnati;
- ☐ il supporto nella pianificazione, calendarizzazione e organizzazione dei compiti e delle consegne di studio;
- ☐ l'applicazione delle strategie più idonee per compensare le specifiche difficoltà;
- ☐ il supporto nell'organizzazione dello studio in funzione delle scadenze;
- ☐ il supporto nella lettura/comprensione dei testi da studiare;
- ☐ la stimolazione di discorsi, frasi e forme verbali espanse (non sintetiche);
- ☐ l'esercizio preventivo dell'esposizione orale prima delle interrogazioni;
- ☐ la messa in campo di azioni di assistenza e aiuto nello studio anche attraverso il supporto di tutor, assistenti, ecc.;
- ☐ la comunicazione costante con i docenti della classe;
- ☐ lo stimolo alla regolare pratica di sport di squadra o di situazione per rinforzare le attività coordinative e la lateralizzazione;
- ☐ _____

STRATEGIE CONSIGLIATE ALLO STUDENTE/STUDENTESSA PER LO STUDIO A CASA

L'alunno/a, collaborando per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si impegna a:

- ☐ accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità;
- ☐ praticare con regolarità attività motorie coordinative e di rinforzo alla lateralizzazione;
- ☐ ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ☐ studiare con regolarità evitando accumuli di programma;
- ☐ programmare e scadenziare, in accordo con gli insegnanti, le verifiche orali;
- ☐ imparare a realizzare e utilizzare schemi e mappe concettuali che utilizzino connettivi logico-simbolici e la linea del tempo, funzionali al recupero mnemonico;
- ☐ imparare a realizzare e utilizzare tabelle, fogli di calcolo, diagrammi;
- ☐ far ricorso a strategie di memorizzazione quali sottolineatura, parole-chiave, riquadrature, fotocopie, fotografie di schemi ed esercizi svolti alla lavagna;
- ☐ esercitarsi nella produzione scritta anche senza utilizzare gli strumenti compensativi;
- ☐ esercitarsi costantemente nell'esposizione orale in particolar modo prima delle interrogazioni;
- ☐ evitare di studiare in ambienti confusi o con fonti di distrazione (musica, telefono, televisione);
- ☐ imparare ad utilizzare gli strumenti informatici compensativi: libro digitale, software didattici, programmi di scrittura digitale e di correzione ortografica, scrittura vocale, registrazioni;
- ☐ _____

Valutazione e Garanzia del Percorso Formativo.

Si precisa che l'adozione del presente Piano Didattico Personalizzato, in conformità con la **Legge 170/2010**, le relative **Linee Guida del 2011** e il **D.Lgs. 62/2017**, garantisce allo/a studente/studentessa le condizioni di equità e gli strumenti necessari per accedere all'apprendimento, ma non costituisce garanzia automatica di promozione o del conseguimento della sufficienza. La valutazione finale rimane strettamente subordinata all'impegno personale, alla costanza nello studio e al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nella programmazione disciplinare.

Il presente PDP è soggetto a verifiche in itinere durante l'anno scolastico e ad eventuali integrazioni/variazioni concordate fra le parti.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO FORMALIZZATO NELLA SEDUTA DEL	__ / __ / ____
---	----------------

Il Team docenti/Consiglio di classe

<i>Disciplina</i>	<i>Cognome e nome del docente</i>	<i>Firma</i>

+

Firma

Il Dirigente Scolastico Prof. Giovanni Gugliotta	
--	--

I genitori		
	Cognome e nome	Firma
Padre		
Madre		

	Cognome e nome	Firma
Lo/a studente/studentessa		